



c i n e m a
c o m u n i t à
e d i t o r i a
c u l t u r a

dal **5** al **14**
dicembre

LANIFICIO 25
piazza enrico de nicola 46
napoli

promosso da

apogeo upside
production

LANIFICIO 25
2005 > vent'anni > 2025



Fondazione
Napoli
C'entro



MUDD
Museo Diffusivo
Napoli



**audio
visual**



Scienze Sociali



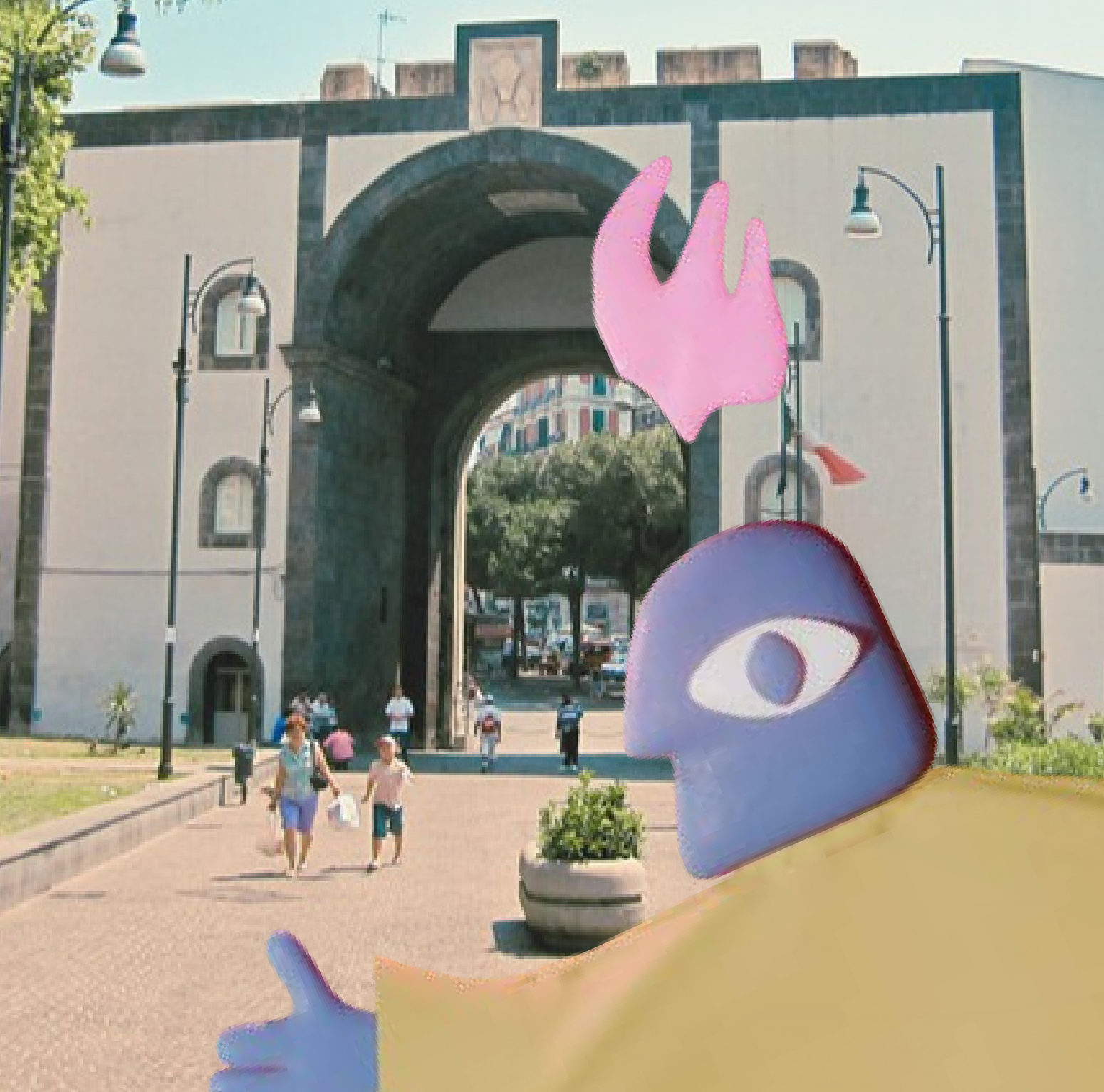
Osservatorio
giovani



UniCredit

sponsor

IL MONACONE IN CENTRO



Social Action Film Festival Sanità Film Festival

1

SàFF oFF è l'edizione invernale del **SàFF - Sanità | Social Action Film Festival**, nata per ampliare l'esperienza del festival ad altre aree della città e per contribuire ad attivare quei processi collaborativi di rigenerazione urbana e sociale dal basso che hanno reso il Rione Sanità un modello riconosciuto a livello europeo.



3 Take me to Church - Cinema

Take me to Church è la sezione cinematografica del festival, che ha proposto proiezioni quotidiane di film e documentari accompagnate da incontri con *registi, autori, critici e operatori culturali*. I film selezionati hanno approfondito immaginario, città, creatività e cultura, con un'attenzione particolare a identità, comunità e alle trasformazioni del tessuto urbano e sociale. Il programma si è sviluppato in dieci serate dedicate alla narrazione cinematografica di Napoli.

Pagine In Movimento - Editoria 10

Pagine in Movimento. Rassegna di opere letterarie per il grande schermo è la sezione dedicata alla riflessione culturale, editoriale e accademica attraverso convegni, presentazioni di libri, progetti e incontri con studiosi, autori, registi, produttori ed editori. Nell'ambito della rassegna, si è svolta la seconda edizione di **Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale**, convegno-evento dedicato alle trasformazioni che coinvolgono le comunità locali nell'era digitale.



17 Programma

27 SàFF oFF - Dati

28 Rassegna Stampa

38 Foto & Video





SàFF oFF è l'edizione invernale del **SàFF - Sanità | Social Action Film Festival**, nata per ampliare l'esperienza del festival ad altre aree della città e per contribuire ad attivare quei **processi collaborativi di rigenerazione urbana e sociale dal basso** che hanno reso il Rione Sanità un modello riconosciuto a livello europeo.

L'edizione 2025 si svolge **dal 5 al 14 dicembre a Porta Capuana**, uno dei nodi più significativi della storia urbana di Napoli, oggi al centro di nuove sfide e opportunità di rigenerazione.

Tutti gli eventi si tengono presso il **Lanificio25**, in piazza Enrico De Nicola 46.

La manifestazione si articola in **due programmi principali**, ciascuno con una propria identità culturale.



Dal Ponte alla Porta: geografie della trasformazione

Il **Ponte della Sanità** scavalca un quartiere, **Porta Capuana** marca una soglia. Due architetture che incarnano la **dialettica simmeliana** tra connessione e separazione, ma ne rovesciano gli esiti.

Il **ponte** del 1809, nato per accelerare il transito verso Capodimonte, istituisce una distanza verticale che trasforma il Rione in ciò che si oltrepassa senza toccare: una connessione che produce invisibilità. **La porta** aragonese del 1484, privata delle sue mura, continua invece a esercitare la forza simbolica della soglia: non più confine che difende, ma spazio in cui formale e informale, vecchie e nuove cittadinanze si incontrano e si contaminano.

Sotto le sue arcate, il **Rione** ha elaborato un'economia civile che trasforma la marginalità in risorsa, facendone il laboratorio di un'altra città possibile. Intorno alla **Porta** si raccoglie una vivacità quotidiana - intreccio di presenze e merci, culture e religioni, pratiche e relazioni - che ridefinisce costantemente i confini dell'appartenenza.

In questa **coppia di forme urbane** si condensa **l'intuizione di Simmel**: ogni gesto che unisce può generare nuove separazioni, ogni varco che separa può aprire nuove possibilità di relazione.

Tra la verticalità che sorvola e la soglia che persiste si disegna la **topografia critica di Napoli**: una città che continuamente mette alla prova le proprie forme, mostrando come **ponti e porte** — materiali e simbolici — non siano mai dispositivi neutri, ma luoghi in cui la vita eccede, reinventa e ridisegna lo spazio pubblico. Teatri di quella rigenerazione dal basso che oggi chiamiamo **comunità aumentata**.



TAKE ME TO CHURCH

5/14
dicembre



Take Me To Church è una rassegna nata nel Rione Sanità, giunta oggi alla **6ª edizione** dopo un percorso inizialmente musicale. Da tre anni il progetto si è arricchito di una sezione cinematografica, cresciuta anche grazie al sostegno del Comune di Napoli nell'ambito di "Altri Natali".

Quest'anno la rassegna è approdata per la prima volta a **Porta Capuana**, mantenendo intatto il suo carattere inclusivo e comunitario.

SàFF oFF - Take Me To Church propone il cinema come spazio di incontro e relazione, capace di favorire accoglienza, dialogo interculturale e coesione sociale.

Un percorso che **attraversa l'immaginario napoletano** e restituisce la Napoli "porosa" evocata da Benjamin: una città che intreccia differenze e le trasforma in una ricchezza condivisa.

L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".



TAKE ME TO CHURCH

5/14
dicembre



È la **sezione cinematografica del festival**, con proiezioni quotidiane di film e documentari e talk con registi, autori, critici e operatori culturali.

I film selezionati approfondiscono immaginario, città, creatività e cultura, con attenzione a identità, comunità e trasformazioni urbane e sociali.

Il cartellone si articola in **dieci serate** dedicate alla narrazione cinematografica di Napoli, combinando:

1. **Visite guidate** alla Chiesa di S. Giovanni a Carbonara, il Cartastorie - Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli e al Complesso del Lanificio per introdurre il pubblico al patrimonio storico, architettonico e sociale dei luoghi.
2. **Proiezioni cinematografiche:** anteprime, classici, e produzioni recenti, tutte accomunate dal rapporto con Napoli.
3. **Talk** con registi, attori, operatori culturali su cinema d'autore, estetiche pop, cinema del reale, città porosa, identità culturale e nuove generazioni.



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".



TAKE ME TO CHURCH

5-6
dicembre

**ALTRI
NATALI** la cultura
è plurale

SòFF

5 dicembre

Proiezione ***Porta Capuana***, di Marcello Sannino, seguita dal talk ***Visioni ed esperienze della città porosa***, con **Marcello Sannino, Lucariello**.



6 dicembre

Proiezione ***Qui rido io***, di Mario Martone, seguita dal talk ***Cinema e teatro: un ponte tra tradizione e innovazione***, con **Maria Basile**.



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".

TAKE ME TO CHURCH

7-8
dicembre

**ALTRI
NATALI** la cultura
è plurale

SòFF

7 dicembre

Proiezione ***L'isola di Andrea***, di Antonio Capuano, seguita dal talk ***La scuola napoletana del cinema d'autore***, con **Romano Montesarchio e Alessandra Farro**.



8 dicembre

Proiezione ***POP - Andy Warhol a Napoli***, di Guido Pappadà, seguita dal talk ***Pop Culture: estetiche e racconti dell'immaginario collettivo***, con **Guido Pappadà, Mario Pistolese, Giovanna Tinaro e Francesco Andoli**.



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".

TAKE ME TO CHURCH

9-10
dicembre

**ALTRI
NATALI** la cultura
è plurale

SòFF

9 dicembre

Proiezione ***Festa della Musica. Un concerto lungo trent'anni***, di Andrea De Rosa e Mirella Paolillo, seguita dal talk ***Cultura è identità: sulle tracce di Renato Nicolini***, con **Marco Staccioli, Maurizio Gemma, Ferdinando Tozzi, Diego Del Pozzo**



10 dicembre

Proiezione ***Il treno dei bambini***, di Cristina Comencini, seguita dal talk ***Il coraggio dei piccoli. Storie di accoglienza e di speranza***, con **Cristina Comencini, Ludovica Nasti**



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".

TAKE ME TO CHURCH

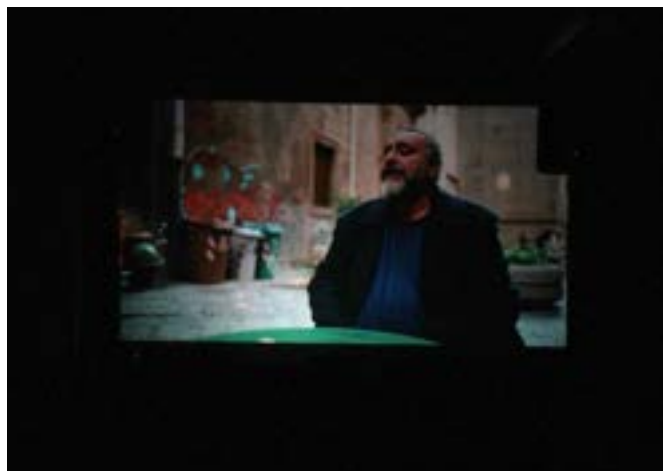
11-12
dicembre

**ALTRI
NATALI** la cultura
è plurale

SòFF

11 dicembre

Proiezione ***Dadapolis***, di Carlo Luglio e Fabio Gargano, seguita dal talk ***Cinema, musica e immaginario napoletano***, con **Carlo Luglio, Dario Sansone, Nero Nelson, Gianni Valentino, Claudio Poggi**.



12 dicembre

Proiezione ***Nero a metà***, di Marco Spagnoli, seguita dal talk ***Napule's Power: tributo a James Senese***, con **Marco Spagnoli, Renato Marengo, Claudio Poggi, Lello Savonardo**.



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".

TAKE ME TO CHURCH

13-14
dicembre

**ALTRI
NATALI** la cultura
è plurale

SàFF

13 dicembre

Proiezione **Ciao Bambino** di Edgardo Pistone, seguita dal talk **Nuovo cinema a Napoli**, con **Edgardo Pistone, Marco Adamo, Luigi Barletta**.



14 dicembre

Proiezione **Satira e Sogni. Sergio Staino si racconta**, di David Riondino, seguita dal talk **Il cinema del reale: una finestra sul mondo**, con **David Riondino, Paolo Hendel e Pietra Montecorvino**.



L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali".

Pagine in Movimento. Rassegna di opere letterarie per il grande schermo è la sezione dedicata alla **riflessione culturale, editoriale e accademica** attraverso convegni, presentazioni di libri, progetti e incontri con studiosi, autori, registi, produttori ed editori.

Inaugurata nel luglio 2025 durante la seconda edizione del SàFF al Rione Sanità, **Pagine in Movimento** è la sezione che avvicina il mondo dell'editoria a quello dell'audiovisivo, valorizzando **opere letterarie con potenziale cinematografico** e offrendo spazi di confronto tra **autrici e autori affermati e giovani emergenti**.

La proposta letteraria riunisce opere che interrogano i temi dell'**accoglienza, integrazione culturale e delle forme di comunità nel Mediterraneo**, presentate attraverso incontri e conversazioni con gli autori.

Un percorso che mette in movimento le storie, segnando il passaggio naturale **dalla pagina allo schermo**.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".

promosso da

apogeo
ets

in collaborazione con

LANFICIO 25
CARLORENDANO ASSOCIATION
2005 > vent'anni > 2025

audio visual

Università degli Studi del Sud
SCIENZE SOCIALI

**osservatorio
giovani**

**ACCABE
MAIA DI
BELLE ARTI
DI NAPOLI**

**Fondazione
Napoli
C'entro**

MUDD
Museo Gioiellato Diffuso
Napoli

con il contributo di

REGIONE CAMPANIA





Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale è il percorso di approfondimento di **Pagine in Movimento** dedicato alle trasformazioni che coinvolgono le comunità locali nell'era digitale.

Avviata nel dicembre 2024 al Rione Sanità, l'iniziativa integra riflessione accademica ed esperienza territoriale attraverso **open table** sui temi della rigenerazione urbana, culturale e sociale.

La **2^a edizione** si è svolta a Porta Capuana in occasione dei **30 anni dal riconoscimento UNESCO del Centro Storico di Napoli**, articolandosi in tre assi tematici:

- **La comunità come ecosistema.**
La gestione partecipata del patrimonio culturale.
- **La comunità come dis/positivo.**
Relazioni, mediazioni, rappresentazioni.
- **La comunità come piattaforma.**
Economie generative e neo-mutualismo digitale.

I contributi dei relatori confluiranno in una **pubblicazione scientifica** con la casa editrice Egea.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".

promosso da
apogeo
ETS

in collaborazione con

LANIFICIO 25
CARLORENDANA ASSOCIATION
2005 > vent'anni > 2025

audio visual

Università degli Studi di Napoli Federico II
SCIENZE SOCIALI

osservatori giovani

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Fondazione Napoli C'entro

MUDD
Museo Diocesano Diffuso
Napoli

con il contributo di



PAGINE IN MOVIMENTO

9
dicembre

Presentazione del Volume

Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale - Vol I

a cura di **Mirella Paolillo e Andrea De Rosa** (Egea, 2025).

Il volume raccoglie **i contributi emersi dalla prima edizione del convegno, tenutosi nel 2024 al Rione Sanità**, e pone al centro il concetto di *comunità aumentate*: formazioni sociali radicate nei territori che operano secondo le logiche dell'ecosistema digitale — cooperazione distribuita, uso creativo delle risorse, apertura dei processi — attivando il patrimonio come leva di trasformazione.

Tra narrazioni visuali, digitalizzazione del patrimonio e innovazione dei sistemi educativi, il Rione Sanità si configura come paradigma in cui azione collettiva e riappropriazione dello spazio pubblico generano modelli innovativi di sviluppo e rigenerazione. Ne deriva un **ecosistema culturale aumentato** che restituisce agency alle comunità, interrogando criticamente le retoriche dell'innovazione.

L'incontro, alla presenza degli autori del volume, è stato moderato dalla giornalista **Francesca De Lucia**, in dialogo con **Massimo Cerulo**, Professore Ordinario di Sociologia Generale Università degli Studi di Napoli Federico II | CERLIS Sorbonne Paris Cité.

Gli autori: **Luigi Amodio, Mariangela Contursi, Andrea De Rosa, Chiara Faini, Filippo Fimiani, Maria Grazia Falciatore, Giuseppe Gaeta, Francesco Izzo, Antonio Roberto Lucidi, Maria Grazia Mattei, Mirella Paolillo, Vincenzo Porzio, Felice Russillo, Lello Savonardo, Francesco Spampinato, Paolo Vittoria e Floriana De Stefano.**

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".

SòFF

promosso da

apogeo

in collaborazione con

LANIFICIO 25
CARLO CRIVELLO SOCIETÀ
2005 > venti anni > 2025

audio visual

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SCIENZE SOCIALI

osservatori giovani

ACCABIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Fondazione Napoli C'entro

MUDD
Museo Diocesano Diffuso Napoli

con il contributo di

Regione Campania



a cura di
Mirella Paolillo
Andrea De Rosa

Comunità aumentate

Trasformazione digitale, patrimonio culturale,
innovazione sociale



PAGINE IN MOVIMENTO

10
dicembre

Rassegna di opere letterarie per il grande schermo
Sezione dedicata al dialogo tra editoria e audiovisivo, che valorizza opere letterarie con potenziale cinematografico

L'incontro è stato dedicato alla storia del **Banco di Napoli**, raccontata nel volume **La scomparsa del Banco di Napoli** di Andrea Rey (Editoriale Scientifica, 2023) e attualmente in fase di sviluppo come docu-serie **Banco di Napoli. Una storia italiana** (Upside Production).

Un dialogo sulla vicenda di una delle più antiche istituzioni creditizie al mondo, nata dai banchi pubblici napoletani del XVI secolo e protagonista per secoli della storia economica del Mezzogiorno e dell'Italia unita, fino alla trasformazione in società per azioni nel 1991 e all'assorbimento in Intesa Sanpaolo, con la scomparsa del marchio nel 2018.

Con la partecipazione di **Andrea Rey**, autore del volume, **Andrea De Rosa** e **Mirella Paolillo**, autori della docu-serie, e **Ciro Castaldo**, Direttore della Fondazione Banco di Napoli.

Premio Scarpetta 2025 - Prima Edizione
Riconoscimento per giovani campani, autori di opere letterarie con potenziale cinematografico

Istituito nel centenario della morte di Eduardo Scarpetta, **il premio valorizza la scrittura emergente** e promuove il dialogo tra letteratura e produzione audiovisiva, intercettando nuove voci e narrazioni.

La **prima edizione** ha coinvolto giovani autori campani, offrendo visibilità e confronto. La **vincitrice** è **Natalia Vacca** (19 anni) con **Mare, il fuoco dell'anima** (Guida Editori), racconto di formazione e viaggio interiore che rielabora il Mito con una scrittura intensa ed evocativa.

Il Premio conferma la centralità della scrittura come spazio di sperimentazione e dialogo con l'immaginario audiovisivo.

I finalisti: **Mauro Oropallo** – Inknot Edizioni | **Giuliana Vitali** – Giulio Perrone Editore | **Antonio Lamorte** – Graus Edizioni | **Walter Di Fiore** – Graus Edizioni.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".

SòIFF

promosso da
apogeo
ets

in collaborazione con

LANFICIO 25
CARLORENDANO ASSOCIATION
2005 > vent'anni > 2025

audio visual

Università degli Studi del Salento
SCIENZE SOCIALI

osservatorio giovani

ACCADEMIA DI
BELLE ARTI
DI NAPOLI

Fondazione Napoli C'entro

MUDD
Museo Giosuè Carducci
Napoli

con il contributo di

Regione Campania



Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale - II Edizione

Sezione I - La comunità come ecosistema. La gestione partecipata del patrimonio culturale

La sezione ha esplorato il patrimonio culturale come ecosistema vivo, che assume significato quando la comunità lo abita, interpreta e rigenera. La riflessione è partita dal territorio di **Porta Capuana**, che ha ospitato questa seconda edizione del convegno, e ha evidenziato il modello di relazioni reciproche tra soggetti, spazi e pratiche, autoalimentate da scambi continui.

Particolare attenzione è stata dedicata ai **beni artistici** e ai **luoghi di culto** recuperati dall'abbandono e restituiti alla collettività attraverso la **gestione partecipata**, trasformandoli in presidi di socialità, luoghi formativi, opportunità lavorative per i giovani e nodi di una rete territoriale generativa di coesione e identità.

Si è discusso inoltre di **circolarità ecosistemica**: il patrimonio viene rigenerato dalla comunità, che a sua volta si rigenera attraverso il patrimonio, attivando processi di riappropriazione simbolica dei luoghi.

In occasione dei **30 anni dalla dichiarazione del Centro Storico di Napoli come Sito UNESCO**, sono state approfondite le condizioni e le forme di governance necessarie per trasformare la gestione comunitaria del patrimonio in infrastruttura relazionale per formazione, coesione sociale e rigenerazione territoriale.

Chair: **Filomena Buonocore**, Prof. Organizzazione Aziendale Università di Napoli Parthenope

Relatori: **Francesca Amirante**, Direttrice Scientifica Storie in Movimento, **Virginia Antonini**, General Manager Reale Foundation, **Stefano Gallo**, Responsabile Territorial Development & Relations UniCredit, **Maurizio Morra Greco**, Presidente Fondazione Morra Greco e **Lorenzo Scirocco** Direttore Spazio Culturale Obù - Fondazione Terzoluogo ETS.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".



promosso da
apogeo
ets

in collaborazione con



con il contributo di



Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale - II Edizione

Sezione II - La comunità come dis/positivo. Relazioni, mediazioni, rappresentazioni.

La sezione ha proposto una **lettura critica del concetto di comunità**, spesso usato in modo retorico, mettendone in discussione presupposti e ambiguità. Il panel ha esplorato la comunità non come dispositivo classico, organizzabile dall'alto, ma come dis/positivo: una **configurazione aperta e non deterministica che include soggetti, spazi, patrimoni e tecnologie** come attori effettivi del processo sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo di **media e beni culturali**, che in questa prospettiva cessano di essere strumenti di controllo o di semplice fruizione, diventando dispositivi di mediazione e visibilità. Attraverso di essi, le comunità costruiscono **rappresentazioni condivise, pratiche partecipative e forme di governance non estrattive**.

La riflessione ha evidenziato che una comunità può costituire un **dispositivo costruttivo e generativo**, a condizione di condividere finalità e modalità dell'organizzazione sociale e di includere attivamente tutti gli attori, siano essi soggetti umani, spazi, oggetti tecnologici o sistemi di **intelligenza artificiale** e componenti **quantum**, intendendo con ciò elementi sintetici, non-umani, la cui funzione e interazione superano i confini delle categorie tradizionali, arricchendo la nozione di comunità con dimensioni tecnologiche e relazionali complesse.

Chair: **Ruggero Eugeni**, Prof. Semiotica dei Media Università Cattolica di Milano

Relatori: **Derrick de Kerckhove**, CEO e Scientific Director di Media Duemila e dell'Osservatorio TuttiMedia, **Andrea Mornioli**, co-coordinatore nazionale del Forum Disuguaglianze e Diversità e socio Dedalus, **Alfonso Pecoraro Scanio**, Presidente della Fondazione UniVerde, e **Francesco Pirone**, Coordinatore CdL in Innovazione Sociale Università degli Studi di Napoli Federico II.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025".



promosso da
apogeo
ets

in collaborazione con

LANFICO 25
CARLORENDASOCIATION
2005 > vent'anni > 2025

audio visual

Università degli Studi di Napoli Federico II
SCIENZE SOCIALI

osservatorio giovani

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Fondazione Napoli C'entro

MUDD
Museo Giacobbe Diffuso Napoli

con il contributo di



Comunità Aumentate. Trasformazione digitale, Patrimonio culturale, Innovazione sociale - II Edizione

Sezione III - La comunità come piattaforma. Economie generative e neo-mutualismo digitale

La sezione ha esplorato la comunità come piattaforma generativa di **valore**, superando la visione della comunità come semplice destinataria di servizi. Partendo dalle crisi recenti, il dibattito ha evidenziato i limiti dei modelli estrattivi e l'esigenza di costruire un'economia capace di attivare **capitale sociale, intelligenza collettiva e risorse latenti** presenti nei territori.

Il **neo-mutualismo** è stato discusso come evoluzione contemporanea del mutualismo storico e come approccio in grado di ridefinire i criteri di produzione del valore. **Reciprocità, partecipazione e impatto** si ricompongono in pratiche collaborative che trasformano ambiti come lavoro, cura ed educazione, offrendo alternative ai modelli dominanti.

Particolare attenzione è stata dedicata al **ruolo del digitale**, interpretato come infrastruttura generativa e non come strumento di estrazione. Le piattaforme mutualistiche sono state analizzate come una terza via tra settore pubblico e Big Tech, fondata sulla condivisione di servizi, governance e valore prodotto.

Il concetto di "Digical", incontro tra digitale e locale, è stato indicato come condizione per sviluppare innovazioni radicate nei territori, nelle relazioni di **prossimità** e nei beni comuni. In questa prospettiva, la comunità emerge come piattaforma capace di generare filiere, modelli di welfare alternativi e **valore sociale** oltre che economico.

Chair: **Paolo Venturi** - Direttore AICCON Bologna

Roberto Bellavista, Head of Territorial Development Sud UniCredit, **Carlo Borgomeo**, già Presidente della Fondazione Con il Sud, **Alex Giordano**, Direttore scientifico Rural Hack, **Ludovica La Rocca**, ricercatrice e co-founder Blam, e **Vincenzo Porzio** Direttore Fondazione C'entro.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione Campania con DGRC n. 41 del 05/02/2025 "Piano di promozione e valorizzazione della cultura 2025"



promosso da
apogeo
ets

in collaborazione con



con il contributo di



INCONTRO

16:00 / 18:00

Porta Capuana: verso un Piano di comunità per la rigenerazione

Incontro pubblico di confronto e ascolto tra realtà del territorio, presidi culturali e istituzioni per costruire insieme il futuro dell'area.

Maria Caniglia - Presidente della IV Municipalità di Napoli (*introduce*)

Franco Rendano - Chirurgo e Presidente della Carlo Rendano Association A.P.S. (*modera*)

Caterina Arcidiacono - Prof. di Psicologia delle Comunità Università Federico II Napoli

Sergio Lomasto - Complesso del Lanificio

Carmine Amore - Parroco della Chiesa di S. Caterina a Formiello

Giuseppe Maienza - Presidente del Coordinamento civico "Luci su Porta Capuana"

Ryan Mendoza - M.A.F. (Mendoza Art Foundation)

Dario Ciccarelli - Esperto di Organizzazione Mondiale del Commercio

PROIEZIONE

18:30

Porta Capuana

di Marcello Sannino

TALK

Visioni ed esperienze della città porosa

Marcello Sannino, Lucariello
e associazioni del territorio



PROGRAMMA **sabato**

06
dicembre

SòFF OFF

LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli

XMAS 2025

INDIE

MARKET

MERCATINI

10:00 / 21:00

XMAS INDIEMARKET 2025

30 espositori di artigianato artistico e pezzi unici per il mercatino di Natale

PROIEZIONE

18:30

Qui rido io

di Mario Martone

TALK

**Cinema e teatro:
un ponte tra tradizione e
innovazione**

Maria Basile, Francesca Marone



PROGRAMMA domenica

07
dicembre



LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli



PROIEZIONE

18:30

L'Isola di Andrea
di Antonio Capuano

TALK

**La scuola napoletana del
cinema d'autore**

Antonio Capuano, Romano
Montesarchio, Alessandra Farro



PROGRAMMA lunedì

08
dicembre



LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli



PROIEZIONE

16:00 / 18:00

Cinema POP Selection London 2025

Proiezione pellicole vincitrici

PROIEZIONE

18:30

POP - Andy Warhol a Napoli

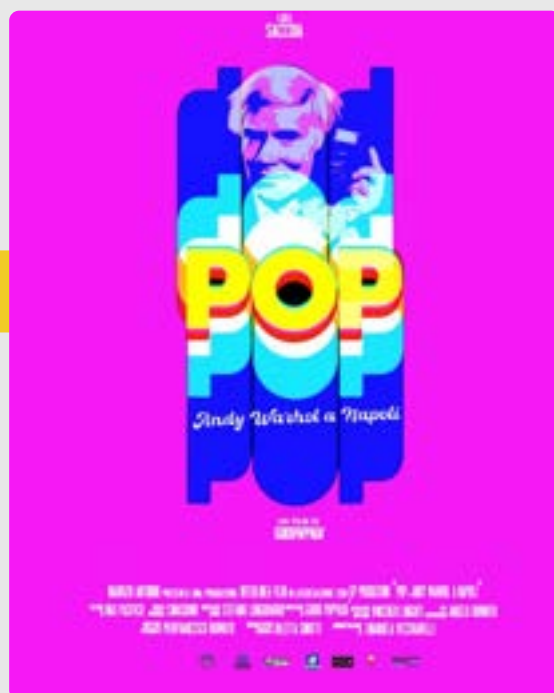
di Guido Pappadà

TALK

**Pop Culture:
estetiche e racconti
dell'immaginario collettivo**

Guido Pappadà, Mario Pistolese,
Giovanna Tinaro

20



PAGINE IN MOVIMENTO

16:00 / 18:00

Presentazione volume

**Comunità Aumentate Trasformazione digitale,
Patrimonio culturale, Innovazione sociale**

A cura di: **Mirella Paolillo** e **Andrea De Rosa** - Egea, 2025

Moderata: **Francesca De Lucia** - giornalista

Dialoga con: **Massimo Cerulo** - Università di Napoli Federico II
CERLIS Sorbonne Paris Cité

Intervengono gli autori

Presentazione Concorso per artisti

Porta Capuana GATEWAY

Promosso da: Carlo Rendano Association A.P.S. in collaborazione con
Accademia di Belle Arti di Napoli, Osservatorio Giovani - Università Federico II,
Apogeo ETS e Audiovisual Napoli Hub.

A cura di: **Luisa Corcione**.



PROIEZIONE

18:30

Festa della Musica. Un concerto lungo trent'anni

di Andrea De Rosa e Mirella Paolillo

TALK

Cultura è identità: sulle tracce di Renato Nicolini

Marco Staccioli, Maurizio Gemma,
Ferdinando Tozzi, Diego Del Pozzo



PAGINE IN MOVIMENTO

16:00 / 18:00

Rassegna di opere letterarie per il grande schermo

Orazio Abbamonte, Presidente Fondazione Banco di Napoli

Andrea Rey, autore del volume *La scomparsa del Banco di Napoli* (Editoriale scientifica 2023)

Andrea De Rosa, autore della docu-serie in sviluppo *Banco di Napoli. Una storia italiana* (Upside Production)

Mirella Paolillo, autrice docu-serie in sviluppo *Banco di Napoli. Una storia italiana* (Upside Production)

Pagine in Movimento - Premio Scarpetta 2025

Riconoscimento per giovani campani, autori di opere letterarie con potenziale cinematografico

PROIEZIONE

18:30

Il treno dei bambini

di Cristina Comencini

TALK

Il coraggio dei piccoli. Storie di accoglienza e di speranza

Cristina Comencini, Ludovica Nasti



PAGINE IN MOVIMENTO 16:00 / 18:00

Comunità Aumentate Sezione I

**La comunità come ecosistema.
La gestione partecipata del patrimonio culturale**

Chair:

Filomena Buonocore

Università di Napoli Parthenope

Francesca Amirante

Direttrice Scientifica Storie in Movimento

Virginia Antonini

General Manager Reale Foundation

Stefano Gallo - Responsabile Territorial
Development & Relations UniCredit

Alessandra Attena - La Santissima

Maurizio Morra Greco - Fondazione Morra Greco

Lorenzo Scirocco

Spazio Culturale Obù, Fondazione Terzoluogo ETS



LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli

Il concetto di "ecosistema" applicato alla comunità suggerisce un modello di relazioni reciproche e interdipendenti tra soggetti, spazi e pratiche che si autoalimentano attraverso forme di scambio continuo. In questa prospettiva, il patrimonio culturale si configura come sistema vivente che trova sostenibilità nella capacità della comunità di prendersene cura, attribuirgli nuovi significati e farlo circolare come risorsa generativa.

Quando beni artistici e luoghi di culto vengono sottratti all'abbandono e restituiti alla collettività attraverso modalità di gestione partecipata, questi spazi diventano presidi di socialità, luoghi formativi che offrono opportunità lavorative ai giovani, nodi di una rete territoriale che produce coesione e identità. La dimensione "ecosistemica" risiede in questa circolarità: il patrimonio viene rigenerato dalla comunità, che a sua volta si rigenera attraverso il patrimonio, attivando processi di riappropriazione simbolica dei luoghi.

A trent'anni dalla dichiarazione del Centro Storico di Napoli come Sito UNESCO, il dibattito si concentra sulle condizioni che permettono a questo modello di reggersi: le forme di governance che consentono alla gestione comunitaria del patrimonio di generare valore sociale. In questa prospettiva, il patrimonio culturale si trasforma in infrastruttura relazionale che integra formazione professionale, coesione sociale e rigenerazione territoriale.

PROIEZIONE

18:30

Dadapolis

di Carlo Luglio e
Fabio Gargano



TALK

Cinema e immaginario napoletano

Carlo Luglio, Dario Sansone, Nero Nelson,
Francesco Filippini, Gianni Valentino,
Dolores Melodia, Claudio Poggi

PAGINE IN MOVIMENTO 16:00 / 18:00



LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli

Comunità Aumentate Sezione II

**La comunità come dis/positivo.
Relazioni, mediazioni, rappresentazioni**

Chair:

Ruggero Eugeni

Università Cattolica Milano

Derrick de Kerckhove

CEO & Scientific Director Media Duemila /
Osservatorio TuttiMedia

Andrea Mornioli

Co-coordinatore nazionale Forum Disuguaglianze
e Diversità - socio Dedalus

Alfonso Pecoraro Scanio

Presidente Fondazione UniVerde

Francesco Pirone

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il termine “dispositivo” rimanda alla organizzazione di oggetti, soggetti, eventi in un assemblaggio che assegna a ciascuno un compito circoscritto in vista di finalità ben definite. A prima vista, dunque, esso sembra applicarsi con qualche difficoltà al concetto di “comunità” che implica al contrario un primato dei soggetti e delle loro relazioni relativamente libere e spontanee.

Il dibattito di questo asse tematico parte dall'idea che una comunità può effettivamente costituire un dispositivo, a condizione di intendere questo in un senso costruttivo e generativo, come un *dis/positivo*. Questo slittamento implica tre condizioni.

La prima è che tanto le finalità dell'organizzazione sociale ed economica quanto le modalità mediante le quali l'organizzazione dei vari elementi le persegue sia ben nota a e condivisa da tutti coloro che prendono parte ad esso. La seconda condizione è l'inclusività del *dis/positivo*, che non esclude né coopta forzatamente ma include senza alcuna preclusione le componenti che desiderano farne parte. Infine, la terza condizione è che queste componenti non siano solo soggetti umani in senso stretto ma anche oggetti tecnologici, spazi, forme temporali.

In questo senso il bene culturale come anche il medium tecnologico vanno ripensati non come oggetti di “fruizione” ma in quanto componenti della comunità allo stesso titolo di chi entra in rapporto con essi e attraverso essi allaccia una relazione con il passato e il futuro.

PROIEZIONE

18:30

Nero a Metà

di Marco
Spagnoli



TALK

Napule's Power: tributo a James Senese

Marco Spagnoli, Renato Marengo,
Claudio Poggi, Lello Savonardo

PAGINE IN MOVIMENTO 16:00 / 18:00

Comunità Aumentate Sezione III

La comunità come piattaforma. Economie generative e neo-mutualismo digitale

Chair:

Paolo Venturi - AICCON Bologna

Roberto Bellavista - Head of Territorial
Development Sud UniCredit

Carlo Borgomeo

Già Presidente Fondazione Con il Sud

Alex Giordano - Direttore scientifico Rural Hack

Ludovica La Rocca

Ricercatrice e co-founder Blam

Vincenzo Porzio - Fondazione C'entro



LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli

La sessione propone un cambio di paradigma radicale: la comunità non come destinataria di servizi, ma come piattaforma generativa di valore. Le crisi degli ultimi anni hanno mostrato i limiti dei modelli estrattivi, rivelando la necessità di una nuova alleanza tra economico e sociale. La risposta non può più essere affidata solo a incentivi utilitaristici: serve un'economia capace di attivare capitale sociale, intelligenza collettiva e risorse latenti nei territori.

Il neo-mutualismo, evoluzione contemporanea del mutualismo storico, offre questo nuovo codice sorgente. Non si limita a correggere i fallimenti di mercato e Stato, ma sfida i modelli dominanti ridefinendo cosa crea davvero valore. È un approccio che ricompone reciprocità, partecipazione e impatto, trasformando lavoro, cura ed educazione attraverso pratiche collaborative. In questo scenario, il digitale non è più strumento di estrazione ma infrastruttura generativa. Le piattaforme mutualistiche mostrano una terza via tra pubblico e Big Tech: modelli in cui ciò che conta non è solo condividere servizi, ma condividere la proprietà, la governance e il valore prodotto.

Qui l'intelligenza artificiale si intreccia con l'intelligenza collettiva, restituendo alle comunità la capacità di creare futuro. Il fattore "Digical" – l'incontro tra digitale e locale – indica il passaggio decisivo: innovazioni che funzionano solo se radicate nei luoghi, nelle relazioni di prossimità, nei beni comuni. È in questa ecologia che la comunità diventa piattaforma, generando prototipi di filiere e di welfare diversamente competitive. La sessione apre così una domanda cruciale: come trasformare la comunità nel motore di un'economia che non misura solo il valore del bene prodotto, ma dà valore al bene che vuole generare?

PROIEZIONE

18:30

Ciao Bambino

di Edgardo
Pistone



TALK

Nuovo cinema a Napoli

Edgardo Pistone, Marco Adamo,
Luigi Barletta

PROGRAMMA domenica

14
dicembre

SòFF

LANIFICIO25
piazza enrico de nicola 46
napoli



PROIEZIONE

18:30

**Satira e Sogni.
Sergio Staino si racconta**

di David Riondino

TALK

**Il cinema del reale:
una finestra sul mondo**

David Riondino, Paolo Hendel



**Satira e Sogni
Sergio Staino si racconta**

IL SÀFF OFF IN NUMERI

1.000+

partecipanti

28

eventi gratuiti

10

film

16

talk

40+

Ospiti

SOCIAL MEDIA

570.000+

visualizzazioni

5.000+

interazioni



saff_festival



SàFF - Sanità Film Festival



SàFF Film Festival





[La Repubblica](#)



SàFF oFF, dieci giorni di cinema a Porta Capuana: il festival della Sanità porta Comencini, Hendel e Riondino al Lanificio 25. Che lancia il bando d'arte sociale Gateway

[Corriere del Mezzogiorno](#)



[ANSA.it](#)



[Napoli da Vivere](#)



< Festival e rassegne

'SaFF oFF', cinema e comunità a Porta Capuana

La rassegna nata 2 anni nel quartiere Sanità approda fino al 14 dicembre al Lanificio 25

[RaiNews](#)



A NAPOLI - "SÀFF OFF – TAKE ME TO CHURCH", DIECI GIORNI DI CINEMA A PORTA CAPUANA CON TALK E PROIEZIONI GRATUITE

[Napoli Magazine](#)



SABATO 29 NOVEMBRE 2025

Nasce SàFF oFF, 10 giorni di cinema a Porta Capuana, proiezioni gratuite e talk al Lanificio 25



[MaPressNews](#)



Napoli, nasce SàFF oFF dieci giorni di cinema a Porta Capuana: tra gli ospiti Capuano e Comencini

Dieci serate di talk con registi, autori, attori e operatori culturali



SàFF oFF – Take Me To Church

[Il Mattino](#)



Primo Piano Napoli

M Giovedì 11 Dicembre 2025
L'Espresso.it

Le feste, il piano San Silvestro, più vigili e stop a nuovi cantieri Metro, si tratta ancora

I PREPARATIVI

Gennaro Di Biase

Vigili, trasporti e dispositivo di traffico: l'amministrazione prepara il piano per il Capodanno 2025, tra trattative sindacali concluse e in fieri e il rinvio di alcune cantierizzazioni che sarebbero particolarmente importanti, durante un periodo festivo di folta, tra napoletani e turisti che si riverseranno per le strade di Napoli nelle prossime settimane e per l'ultima notte dell'anno. Ci saranno più agenti della polizia municipale in strada, rispetto a 12 mesi fa, circa 250 contro i 220 del 2024. L'aumento - anche se lieve - riguarda poi le premialità: i vigili che lavoreranno nella notte tra il 31 dicembre e primo gennaio riceveranno 670 euro, contro i 650 del 2024. La trattativa è in corso, invece, per i prolungamenti orari del trasporto, ma «il clima è sereno», assicura l'assessore comunale alla Mobilità Edoardo Cosentino. Quanto al piano viabilità, sarà sostanzialmente confermato il dispositivo del Capodanno '24.

I VIGILI

Come si legge nel documento del «Progetto finalizzato all'aumento del personale della Polizia Locale in servizio durante il Capodanno 2025» denominato «Note di Capodanno - obiettivo Piano 6°», «per fronteggiare l'enorme pressione sulla città per la celebrazione del Capodanno, necessità di un impegno straordinario della polizia locale in termini di uomini e mezzi. Sarà necessario, pertanto, ricorrere a una flessibilità nell'utilizzo del personale di carattere eccezionale, con coinvolgimento del più elevato numero di agenti». Passando alle cifre, tra le 22 del 31 dicembre e le 6 del primo gennaio, l'obiettivo è «di realizzare un incremento del personale pari ad almeno il 60% il più rispetto al servizio ordinario». «Il progetto - si legge ancora nella nota - coinvolgerà il Corpo della Polizia Municipale sulla base dell'adesione volontaria. Si prevede un premio massimo di 170 euro per ciascuna unità di personale coinvolta nel progetto», per la cui

► **Capodanno, in servizio 250 agenti**
«Per gli straordinari 170mila euro»

► **Niente lavori a Toledo, Posillipo e Rettifilo**
scatta il divieto di vendita di alcol in vetro

attuazione «sarà impiegata una quota del Fondo salario accessorio 2025», per un importo «di 170mila euro». «La Cgil l'ip ha sottoscritto l'accordo per il riconoscimento del premio incentivante per la polizia locale chiamata ad assicurare i servizi per la notte del capodanno», spiega Agostino Anselmi, responsabile territoriale della Cgil e il segretario aziendale Rami Giuseppe - si è corso il rischio che non venisse sottoscritto. Abbiamo fatto per senso di responsabilità. Come ogni anno siamo fiduciosi del buon esito del dispositivo di traffico che verrà attuato sulla falsariga di quelli degli anni scorsi e ringraziamo tutti gli agenti della polizia locale che non potranno festeggiare nelle proprie abitazioni. Indossare l'uniforme comporta tanti sacrifici. Un plauso al sindaco Gaetano Manfredi ed al Direttore Generale Pasquale Granata che sono sempre vicini al corpo della polizia municipale e sensibili alle relative problematiche, a partire



LA STRADITA
La festa del 31 dicembre dello scorso anno registrò numeri record di presenze non solo al Plebiscito per il classico concerto ma anche sul Lungomare invaso da napoletani e turisti per la discesa fino all'alba, in banno la municipale

dalle prossime imminenti assunzioni di altri 200 agenti di polizia locale.

I TRASPORTI

L'iter delle trattative sindacali per il Capodanno 2025 non è dissimile da quello di 12 mesi fa. Prima arrivò la firma dei vigili (le firme delle varie sigle si stanno completando in queste ore) e - dopo qualche impasse, poi superata - arrivò l'accordo per il prolungamento del trasporto nella notte di fine anno. «Sui prolungamenti Anm sta dialogando e dialogherà con i sindacati», sottolinea l'assessore Cosentino - il clima è sereno. In ogni caso si vedrà nei prossimi giorni l'esito della trattativa. Sul traffico non ci saranno novità rispetto allo scorso anno. La tendenza sarà quella di limitare gli eventi importanti di evitare i cantieri. Per esempio, il cantiere in Corso Umberto, così come quelli di via Toledo e di via Posillipo partiranno dopo l'Epifania, alla fine del periodo delle festività natalizie. Il premio per i lavoratori del trasporto pubblico, l'anno scorso, si aggirarono tra i 400 e i 500 euro, e il buon esito della trattativa fu ufficializzato tra il 23 e il 24 dicembre. Va da sé che, dati eventi, concerto e fuochi d'artificio, il trasporto su ferro di notte sarà essenziale per garantire lo svolgimento dell'ultima festa del 2025. Quanto alla circolazione, nel 2024 fu istituito il divieto di vendita di bevande in vetro a Chiaia, centro storico e Quartieri Spagnoli. Per la circolazione, a partire dal 30 dicembre ci fu il divieto di transito veicolare in piazza del Plebiscito. Dal pomeriggio del 31, il divieto fu esteso a via Acton, via Orsini, Borgo Marinari, via Nazario Sauro, via Nardone. Fu sospesa poi la ciclabile sul lungomare.

© FOTOGRAFIA INFORMATICA



La solidarietà

Comune, parte il "giocattolo sospeso"

Anche quest'anno e fino al 6 gennaio è possibile acquistare un giocattolo "sospeso", ispirato alla tradizione partenopea "il caffè sospeso" da donare ai bambini della città: è l'iniziativa di solidarietà che il Comune di Napoli promuove per regalare un sorriso alle famiglie in condizioni di disagio economico. L'elenco dei punti vendita aderenti è disponibile sul sito del Comune. I giocattoli raccolti saranno distribuiti, attraverso la rete delle



associazioni e del volontariato, alle famiglie in condizioni di disagio economico per regalare loro un giorno diverso dagli altri e un sorriso.

COME OGNI ANNO VANDI PROLUNGATE LE CORSE DI LINEA 1 E FUNICOLARI MA SERVE L'INTESA CON I SINDACATI

Il Natale all'insegna dell'inclusione tanti eventi da Scampia a Bagnoli

IN PERIFERIA

Ben 188 eventi in tutte e 10 le Municipalità di Napoli, da Scampia a Ponticelli, passando per Fuorigrotta e Porta Capuana. Festività invernali all'insegna del policentrismo e dell'attenzione alle periferie. Natale, Capodanno ed Epifania andranno vissuti in tutte le piazze della città, con eventi, luci e festa dalle periferie alla stazione. Di carne al fuoco ce n'è tanta: il pdf «Altri Natali 2025» è scaricabile per intero sul sito del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

Il calendario è ricco, per Sàff Off - Take Me To Church, un festival a cura di Upside srl in collaborazione Apogeo Ets, Lanificio 25, Fondazione Napoli Centro, Modè e Osservatorio Giovani Università Federico. Dieti se-

rate dedicate alla narrazione cinematografica di Napoli. Al Lirico 25 di piazza di Nicola, in zona Porta Capuana gli eventi sono iniziati il 5. Gli eventi, previsti ogni sera, andranno avanti fino al 14, quando ci sarà alle 18.30 "Satria e Sogni" con David Rondino e Paolo Hendel. A Scampia, con Maner e maner, il Natale dei piccoli. A cura dell'associazione Chi rom e chi no. Musica, teatro e arti di strada in Largo Cittadinanza Attiva: dopo l'evento del 5, si riparte il 21

FIABE, MUSICA ETNICA E NARRAZIONI CINEMATOGRAFICHE SERATE DI MUSICA NELLE CHIESE DEL CENTRO STORICO

alle 18 con Nella neve - Storie di Natale dal mondo, a cura della Compagnia Il Teatro nel Baule. Il 4 gennaio alle 10.30 ci sarà uno spettacolo di acrobazie e giocoleria, aperto a tutti. Sempre per l'ottavo parlamentino, c'è la Rassegna teatrale Il Natale delle bambine coraggiose. A cura di P&P Academy. Coinvolgi i tanti volti noti del territorio, tra cui Enzo Catagano, Giorgio Fiorentino e la Compagnia dei Grandi Eventi Vinyr Max Animazione. Dopo gli eventi di ieri in Largo della Cittadinanza Attiva, si riparte domani, 12 dicembre alle 11, all'Isola Pertini D. Guarella, con il "Sogno di Fatima" spettacolo musicale e di danza. Il 14 in Largo della Cittadinanza Attiva ci sarà "Il Regalo di Anna 17", fiaba teatrale sull'amicizia tra bambine di culture diverse. Tra les Pertini e Largo Cittadinanza attiva, si andrà

avanti con gli eventi per tutte le feste. Dal 13 dicembre al 5 gennaio parte poi "Sacro Sud", il festival ideato e diretto da Enzo Avitabile e prodotto da Black Tarantella. Tra le chiese coinvolte, oltre a Santa Maria Donnaregina Nuova, San Pietro ad Aram, Sant'Anna dei Lombardi, c'è anche San Giovanni Battista a San Giovanni a Teduccio. Il 22 e 23 dicembre, alla chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato ci sarà "Novecento Breve - Nove poeti italiani dalla Prima Guerra Mondiale alla Caduta del Muro di Berlino", a cura di Ladoc: il poeta Ferdinando Tricarico si confronterà con Franco Fortini, Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Vittorio Sereni, Pier Paolo Pasolini, Edoardo Sanguineti e Italo Calvino. Il 29 dicembre, come detto, serata



LA PRESENTAZIONE L'incontro al Comune per promuovere gli eventi

evento al PalaVesuvio di Ponticelli con "Neapolitan Power - Dalle origini al futuro", spettacolo proposto da Sponda Sud. Previsti il tributo dell'Ensemble Parthenope - Senese e Vesicchio, il concerto di Fagnola Beninato e un grande finale corale che riunisce Tony Esposito, Teresa De Sio, Rita, Fabiana Martone, Dario Sansone, Roberto

Colletta, Tommaso Primo, Gabriele Esposito, Gianni LaMagna, Mauro Giola e Napoleone. Eventi anche tra Fuorigrotta e Bagnoli, tra i tanti, segnaliamo la parata ai mercatini di Natale delle associazioni del 21 dicembre, alle 11, in piazza San Vitale, a cura della Compagnia Baracca dei Buffoni.

© FOTOGRAFIA INFORMATICA

la Repubblica Giovedì, 4 dicembre 2025

Napoli Weekend

pagina **15**

La rassegna a Porta Capuana

Proiezioni e talk al Lanificio 25

Al via "SàFF off", fino al 14: venerdì c'è Marcello Sannino, sabato Ludovica Nasti, domenica Antonio Capuano

di ANTONIO TRICOMI

Cinema a Porta Capuana: proiezioni a ingresso libero, dibattiti, incontri con registi e attori. Da domani fino al 14 dicembre al Lanificio 25 in piazza Enrico De Nicola c'è la rassegna "SàFF off - Take Me to the Church", che dalla sua sede abituale al rione Sanità si sposta nello storico sito di via San Giovanni a Carbonara, per il progetto "Altri Natali". Tra gli ospiti della rassegna, i registi Antonio Capuano, Cristina Comencini, Carlo Lugliò, Guido Pappalà, Edgardo Pistoia, David Riondino, Marcello Sannino, Marco Spagnoli e gli attori Maria Basile, Paolo Hendel e Ludovica Nasti. Tutte le proiezioni avranno inizio alle 18,30.

«Con "SàFF off" - afferma Sergio Locorotondo, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli - nasce a Porta Capuana un festival che mette insieme creatività, partecipazione e radicamento nel territorio. È un modo concreto per restituire centralità a un'area ricca

di storia, bellezza e potenzialità, valorizzandone il patrimonio e sostenendo le tante realtà che qui operano ogni giorno».

Il primo appuntamento è domani con il documentario "Porta Capuana" di Marcello Sannino, che con il rapper Lucarelli incontrerà le associazioni del territorio. Sabato mattina inaugurazione dello "Xmas Indie-market", con trenta espositori di artigianato artistico. Nel pomeriggio il film di Mario Martone "Qui rido io", a cui seguirà un dibattito sui rapporti tra cinema e teatro con Maria Basile, Francesca Marone e Ludovica Nasti. Domenica 7 Antonio Capuano presenterà il suo ultimo film "L'isola di Andrea" e discuterà con Giuliano Capuana, Alessandra Farro

e Romano Montesarchio sul tema del tema "Scuola napoletana del cinema d'autore".

Lunedì 8 il documentario "Pop - Andy Warhol a Napoli", di Guido Pappalà, segue incontro con Mario Pistolese e Giovanna Tincaro. Martedì 9 un altro documentario, "Festa della musica - Un concerto lungo trent'anni" di Andrea De Rosa e Mirrella Paolillo, che incontreranno Diego Del Pozzo e Marco Staccioli. Mercoledì 10 "Il treno dei bambini" di Cristina Comencini, che ne discuterà con Riccardo Iruin. Giovedì 11 "Eusapolo" di Fabio Gargano e Carlo Lugliò: quest'ultimo interverrà con Francesco Filippini, Neri Nelson e Dario Sansone.

Omaggio a James Setes venerdì

12, con la proiezione del documentario "Nero a metà", dedicato a Pino Daniele: con il regista Marco Spagnoli interverranno Renato Marengo, Claudio Pogg e Lello Savonardo. Il giorno dopo "Ciao bambino", opera prima di Carlo Pistoia che ne parlerà con Marco Adamo e Luigi Buzetta. Gran finale domenica 14 con il regista David Riondino e l'attore Paolo Hendel, che presenteranno il film "Satira e sogni - Sergio Staino si racconta".

«Napoli continua a investire nell'audiovisivo - osserva Ferdinando Tuzi, delegato del sindaco per l'industria musicale e audiovisivo - Non solo come settore economico in crescita, ma come strumento di coesione, rigenerazione e vivacità».

Un ambiente del Lanificio 25 a piazza Enrico De Nicola, che ospita la rassegna "SàFF off"

Giornate del Cinema Sorrento, arriva il film di Aldo, Giovanni e Giacomo



Chiudono a Sorrento le Giornate professionali di cinema. Anteprema al teatro Tasso alle 21,15 del documentario su Aldo, Giovanni e Giacomo "Attitudine nessuna" di Sophie Chiarello. Cerimonia delle star premiate ieri sera con i biglietti d'oro. Elodie, attrice in "Fuori" di Martone, insignita del Premio Anec "Claudio Zanchi" per i talenti emergenti, arriva a Sorrento in giacca, camicia e jeans. Premiati i film campioni di incasso: "Follemente" di Paolo Genovese, "Diamanti" di Ferzan Ozpetek e "Io sono la fine del mondo" di Gennaro Nunziante. "Chiavi d'oro del successo" anche agli attori Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli, Claudia Pandolfi. Film più visto "Lilo & Stitch", seguito da "Mufasa: Il Re Leone" e "Follemente". **R.urb.**

La Repubblica

34

Cultura Napoli

Anteprima napoletana per il film sul Natale di don Benedetto che sarà trasmesso da Raitre il 23 dicembre. Il regista smonta la leggenda della sua «impassibilità» mostrandoci nel privato e come un buongustaio

Titti Marrone

Cuole spreco del periodo per raccontare, al giovane e a quelli che non sanno, vita e pensiero di un personaggio complesso come Benedetto Croce. Per farlo con linguaggio filmico, poi, bisogna aggiungere una costante: l'eterogeneità e un po' di incoerenza. A lanciare in questa sfida è stato un bolognese, costantemente dall'apparenza pacioso e, oltre che gran regista e sceneggiatore, appassionato di jazz con il sogno di fare il cineasta italiano dopo un confronto con Daria Pagni Avati, cui si devono regia e, con Luigi Bonischi, sceneggiatura di «Un Natale a casa Croce», presentato l'altra sera in un'ufferta anteprima napoletana al cinema Il Filippi.

Non era facile, ma si direbbe che Avati ha sfidato l'abbia vinta, realizzando un prodotto che ingloba scene con suggestioni viciniane da interno di famiglia, girate nella dimora di Croce a Palazzo Filareto, e spezzoni di filmati storici da Istituto Luce. I due binari appaiono saldati in un complesso equilibrio da una narrazione capace di evitare l'effetto «santini», fornendo un sintetico quadro d'insieme storico e ambientale. Riesce poi la parte più difficile: raccontare un Croce profondamente umano, un gentiluomo meridionale immerso nell'attenta familiarità della vita del cronista di Natale, illustrandone turpemente, delazioni amicali e personali, insieme con le preoccupazioni politiche del senatore, i diletti del pensiero, le tensioni vissute da grande protagonista del pensiero liberale antagonista del fascismo e ispiratore della Repubblica.

Sembrerebbe che Avati abbia assunto, con la regia, la stessa biografia crociana di Giancarlo Deledda di Paolo D'Angelo. Stazioni che ne hanno messo in luce gli aspetti intimi, attenti nella lettera al filologo Virelli in cui il filosofo confessava: «La leggenda della mia impossibilità è una leggenda. In presenza di non perdersi la testa, ecco tutto». Ancora, il film sembra ripercorrere l'itinerario affiorato nel prezioso libro della critica letteraria e sagittia Emma Giannetti: «Il realismo, che suggerisce l'interpretazione dell'opera di Croce alla luce della sua vicenda esistenziale».

«Come un jazzista, Pagni prende delle note e ne segue l'armonia», ha spiegato il co-sceneggiatore Bonischi. Evitando scorie sullo schermo, le immagini tratte dall'archivio privato della Fondazione Croce, e risuonano la nota cui Avati deve aver preso ispirazione per l'armonia - o la «voce» - del film. Sta in una foto

IN UNA FOTO CON LA NIPOTINA DI 9 ANNI BENEDETTA CRAVERI CHE È CENTRALE NELLA NARRAZIONE



Filosofo anzi uomo: Croce secondo Avati



Al Lanificio

Film e talk show, da Capuano a Comencini

Antonio Capuano, Cristina Comencini, David Riondino, Paolo Bonolis, Neri Neri e Ludovica Nasti sono tra i protagonisti, da oggi al 14 dicembre, di «Sàff off» - Take me to church - negli spazi del Lanificio 23 a Porta Capuana, iniziativa promossa e finanziata dal Comune per «Altri Natali». Dieci serate di proiezioni, visite guidate e talk show con ingresso gratuito. La prima giornata, oggi pone

con una bambina di nove anni, figlia di Emma, principessa del filosofo, mano nella mano del nonno di cui porta il nome. La nipotina è Benedetta Craveri, critica letteraria, scrittrice e sagittia, filo di Arianna del racconto. Il film si apre infatti con la studiosa che schiude le porte della sala da pranzo di casa Croce e conduce lo spettatore al desco natalizio, dove il filosofo, interpretato da Paolo Sperandei, siede con la moglie (Teresa Cerretti), le quattro figlie, i nipotini Benedetto e Piero, il genero Marcello Craveri, l'amico e collaboratore Gino Dorcia, viene in mente un altro interprete di Croce, un bravo Mario Nobile, in un film di Saponara. La

SPEZZAFERRI PROTAGONISTA TRA IL TERREMOTO DI CASAMICCIOLA E L'AGGRESSIONE DEI FASCISTI



DA VERNI L'«Annunciazione» di Massimiliano Spadolini. A destra, «Sono le bombe» di Emilio Notte

PROVE TECNICHE CON MOSTRA PER I NEONATI MUSEI DEL VOMERO. IL 22 DICEMBRE RIAPRE LA SEZIONE DELL'800

corona annovera pietre tipiche, dal boccale di antiquariato al setto di raso, boccale da un don Benedetto buongustaio ritratto, in altre scene, a suo agio con la lingua napoletana. Ed è un paese partout per dire della convivialità napoletana, del calore familiare, uno dei lessici privilegiati del film. L'altro, relativo all'impegno culturale e pubblico, è ripreso in dialoghi e situazioni serrate e pertinenti all'attualità: la sterminata produzione crociana, con cui il film evoca il terremoto di Casamiciola, il rapporto con Gentile, l'aggressione dei fascisti. La morte nel novembre 1952.

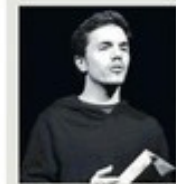
Il film, realizzato su iniziativa della Fondazione Croce e dell'università Suor Orsola Benincasa per i 250 anni della fondazione di Napoli, andrà in onda su RaiTre in prima serata il 23 dicembre e sarà proiettato negli istituti italiani di cultura all'estero. Per avvicinare nel mondo la storia di un grande italiano napoletano di adozione e il senso del suo magistero indicato dal retore Lucio D'Alessandro come «un'eredità di libertà».

Fatti&persone



Veltroni all'Acacia racconta il Novecento

Walter Veltroni in scena alle 21 al teatro Acacia con «Le emozioni che abbiamo vissuto», ovvero dagli anni Sessanta, quando tutto sembrava possibile, alla fine del '900 attraverso i ricordi personali.



Chile de la Balanza tornano con Pasolini

Chile de la Balanza da stasera (ore 19 a domenica) alla Galleria Toledo con «Siamo tutti in pericolo» di Claudio Asor Rosa (regista) e Stasi Abbondanza, partendo dalle parole di Pasolini a Pirella Göttsche prima di essere massacrato.



Il pianoforte di Grande al museo Darwin-Dohrn

Un anno fa si è aggiudicato il contest «Maggio del pianoforte». Oggi il diciannovenne cosentino Giancarlo Grande si esibisce da concertista alle 20 al museo Darwin-Dohrn suonando Bach, Chopin e Beethoven.



che parla di botze, è anche per noi una prova generale di ciò che vogliamo diventare il museo nei prossimi tempi» spiega, ricordando che il 22 dicembre sarà riaperta la sezione della certosa dedicata all'Ottocento, con un nuovo impianto di illuminazione che verrà installato anche in altre aree (tra cui quella, dedicata alle vedute, che accoglie la «Tavola Strozzi»), e che nella prossima primavera sarà fruibile parte del bellissimo giardino.

Bozzetti a San Martino: da Solimena fino a Notte

Giovanni Chianelli

Schizzi, prove, schizzi preparatori, appunti e progetti dell'attività di artista: «Non è solo del solo, ma quadro terminato». Ma non è uno dei tanti titoli scritti nell'arte, ma un'investitura, di cui è indifferente il polinomio culturale-istituzionale cittadino, ma una citazione dalla lettera che il pittore Sebastiano Ricci scrisse nel 1731 al conte Giacomo Tassi. Da qui il nome della mostra ospitata sino al 23 aprile nella spelonca della certosa di San Martino, in esposizione oltre quaranta bozzetti di artisti celebri, dal 600 al 900: Francesco Solimena, Andrea Vaccaro, Francesco De Mura, Cosimo

Parago sino ad Emilio Notte, di cui si possono ammirare gli appunti della serie «Disegni sotto le bombe», realizzati tra il 1941 e il 1944 in un rifugio antiaereo di Martelli. Questi ultimi si mostrano come si possono immaginare siano gli schizzi su carta, piovono, abbozzati appunto.

Dagli autori più antichi si fa fatica a riconoscere come delle prove, confezionate come sono in splendide cornici e in apparenza già «finite»: «Soprattutto nei secoli antichi i bozzetti godevano di una fortuna nel collezionismo, per gli acquirenti il disegno in nuda era un privilegio persino maggiore rispetto a possedere il quadro concluso, come se potessero così partecipare

re al lavoro in divenire, entrando nella bottega dell'artista» commenta Luigi Gallo, direttore dei neonati musei del Vomero. La mostra è la prima da quando la formazione museale, che riunisce San Martino, Castel Sant'Elmo e villa Floridiana, è diventata unica, ed ospita pezzi provenienti da tutti e tre gli spazi, spesso conservati nei depositi.

Tra le curiosità di sicuro la bottega di quella che diventerà la decorazione del sipario del teatro San Carlo, un Parnaso realizzato da Giuseppe Mancinelli nel 1854. Si può riconoscere in un solo sguardo la distinzione tra idea e progetto finale, invece, guardando la bottega dell'affresco di Paolo De Ma-

DA VERNI L'«Annunciazione» di Massimiliano Spadolini. A destra, «Sono le bombe» di Emilio Notte

PROVE TECNICHE CON MOSTRA PER I NEONATI MUSEI DEL VOMERO. IL 22 DICEMBRE RIAPRE LA SEZIONE DELL'800

to che decora il soffitto della spelonca: si trova in basso, sotto il dipinto definitivo, e mostra «in divenire» affinità e divergenze: «Mentre il bozzetto è avvolto dalle tendine l'affresco è colorato con toni rossi e celestini, per il resto non c'è alcuna differenza» aggiunge Gallo che annuncia l'utilizzo della spelonca come ambiente per mostre temporanee.

Ad aprile questa esposizione sarà sostituita da un'altra a tema Venerio: «Con questo allestimento,

Napoli

**Venerdì
Sabato
Domenica**

la Repubblica
Giovedì
4 dicembre
2025

Weekend Classica

San Carlo, via alla stagione con Medea di Martone per la prima volta al Lirico

Protagonista, Sonda Radvanovsky, sul podio il maestro Riccardo Frizza, il regista: "Richiamo all'anfiteatro greco, che evoca l'agorà"

di PAOLO POPOLI

Venerdì 5

Lunificio 25
Da stasera dieci serate di proiezioni gratuite con registi, autori, attori e operatori culturali

Sabato 6

Santa Chiara
In mostra per la prima volta a Napoli 6 disegni del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci

Domenica 7

Musei gratis
Dal Mann a Pompei, torna la giornata di ingresso gratuito ai siti archeologici e musei statali

Weekend



Weekend Musica

X Factor, la finalissima stasera al Plebiscito

Davanti a 16 mila persone la sfida conclusiva tra i quattro emergenti della musica italiana. L'evento presentato da Giorgia, con lei sul palco i quattro giudici. Ospiti Laura Pausini e Jason Derulo, diretta su Sky

di ILARIA URBANI
a pagina 13

Weekend Teatro



"L'angelo del focolare" di Emma Dante al San Ferdinando storie di donne
a pagina 12

Weekend Gusto



Monti Lattari, tesori del cibo e una "Dieta" nel Parco dei 158 sentieri
a pagina 17

Farmacie notturne

FUORIGROTTA BAGNOLI	VOMERO ARENELLA
COTRONEO Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	CANNONE Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261

Per questo pubblicità su **La Repubblica Napoli:**
A. Manzoni & C. S.p.A. **Tel. 081 4975822**



[SbirciaLaNotizia](#)



[NapoliMagazine](#)



[SbirciaLaNotizia](#)



[NapoliMagazine](#)



Nella Chiesa di Santa Maria Donnadivina Nuova (Largo Donnadivina), alle 19, **Notte moderranea** (ingresso libero fino a esaurimento posti): la Nuova Orchestra Scarlatti, guidata da Bruno Persico, in veste di pianista e direttore, incontra jazz, pop ed etno. Con la formazione Milanka Ben Taleb, musicista, cantante e performer tunisina, e Daniele Serpe versatile sassofonista e compositore napoletano. L'iniziativa è promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito di «Altri Natali».

Al Mercadante «Non posso narrare la mia vita», lo spettacolo di Roberto Andò che ricorda il grande drammaturgo, a quasi due anni dalla scomparsa

«E non Mosca, in effetti, è stato un contestazione del teatro, un poeta che ha cercato nel teatro il luogo della vita, l'acquario evanescente e ardente della sua anima». E poi: «Niente c'è parole. Poi dei moti / No, no, attenti! Altre, sempre! / Sempre c'è parole, voglio! / Words, words, words, a marmore, a marmore, a marmore».

Sono i due passi del copione che forniscono la chiave per decodificare «Non posso narrare la mia vita», lo spettacolo di Roberto Andò in scena al Mercadante da stasera al 7 gennaio - con cui il Teatro di Napoli ricorda Mosca, a quasi due anni dalla scomparsa. Il primo, un'osservazione contenuta nelle note di regia, si riferisce al fatto che, come più volte ho sostenuto al teatro trocano, insieme, una grazia e una maledizione, essendo costretto, per sua natura, a fingere la vita nel momento stesso in cui vive; mentre il secondo è una citazione



Enne
in un
di Ce
Acce

Enzo Moscato fra Beckett e Bene

da «Mal-d'-Hamîc», il primo dei quattro testi (gli altri sono «Reckliva», «Lingua, Carne, Soffio» e «Aquarium Ardent») compresi nella «Quadrilogia di Santarcangelo».

Il titolo, invece, è costituito dalle prime parole della dichiarazione che Monaco pone al centro di *Gianni Pirelli*, il librettino - pubblicato da Guanda, con la mia introduzione, nel 2001 - che rievoca la sua infanzia e la sua prima adolescenza. Ed eccola completa, quella dichiarazione: «Non posso narrare la mia vita. Non posso narrare la mia infanzia. Tutto si frantuma alle mie spalle. Ogni cosa va in sfacelo di memoria, non appena l'ho toccata, non appena l'ho vissuta. Perciò, in questi *Gianni Pirelli*, non si racconta nulla per intero. Anzi, meglio: non si racconta propriamente nulla affatto».

Si spiega, una simile dichiarazione, col fatto che le puglie e la scrittura di Gii Anni Piccoli sono esattamente ciò che è stato Enzo Moscato, al di là di qualsiasi mediazione intellettualistica o filtro censorio: un progetto ideologico. Bisogna riandare, insomma, a ciò che è stato il suo teatro. I li passi del copione di Andò che ho citato in apertura indicano con precisione assoluta i due punti di riferimento fra cui s'è collocato quel teatro: da un lato Beckett e dall'altro Carmelo Bene.

Infatti, la citazione da «*Mald'Hamlet*» riecheggia in tutta evidenza quello che è l'ossimoro sublimo incarnato dalla dichiarazione paradigmatica dell'Irlandese: «Non c'è niente da esprimere, niente con cui esprimere, niente da cui esprimere, nessun desiderio di esprimere, insieme all'obbligo di esprimere»; e l'«*accusario*» evan-

I versi
Nei passi
decisivi
di Embar-
gos
scrive:
«Perché
l'anima
legata,
canta
Il corpo
vincolato,
si dibatte
Altro non
può fare»

scente e ardente» di cui parla Andri
nelle note di regia rimanda, altret-
tanto evidentemente, alla sublime
presenza/assenza in scena del di-
vino Carmelo, la stessa, senz'alcun
dubbio, di Mosca.

C'è sicuramente qualcosa in fra i due fratelli di Bene (e sono la dove manca) e la definizione che, in una nota d'introduzione a *Lingue, Cener, Seggio*, fra Moscati dà della propria scrittura: «subbia, subbia mobile, su cui scrivere, di continua, parole di continuo cancellate». Perché lo spietato, il più spietato, il più spietato, dante va molto al di là degli episodi tratti da *Gli Amici Piccoli*: quelli, poi, del padre che porta sulle spalle l'uno al santuario di Sant'Antonio ad Afragola, della madre che lo accompagna alla Standa di via Toledo, del medico che gli diagnostica la lebbra, della madre che, degli allarmi della scuola elementare, ne municipale «Francesco G.» che si uccidono, dei bagnanti che affollano l'Idroscalo e del quattro acci di una rosa schiacciata sulle orecchie e scambiate per le due palle d'occhi che marciava esibite hanno fatto il resto: «le assidue delle signore» in Moscati.

Conta soprattutto il rimando alla «Quadrilogia di Sant'angelos». Perché la scrittura e la pubblicazione di quei testi rappresentarono, insieme, una delle più alte manifestazioni del teatro italiano nel complesso dei suoi elementi costitutivi e l'acme del lavoro teorico svolto da

Moscatò li scrive su commissione del festival Santarcangelo del Teatrì, uno per ciascun anno della direzione di Leo de Bernardinis: «Mat d'Hamè» nel 1992, «Ideciti» nel 1995, «Lingua, Carne, Soffio» nel 1996 e «Aquarium Andent» nel 1997.

quiete, appartiene agli storici. E gli storici, spesso, si tengono al di qua della passione, forse ne hanno orrore, come di un peccatissimo; e il secondo perché: «Chi canta sa bene di non appartenersi. O lo presume. Sa di non poter essere libero. Qualcosa lo trattiene: l'imponderabile, da cui solo il gorgheggio prende le distanze. E, pertanto, cantando, cerca di mutare, sognando, la precaria condizione».

Tirasse come una carezza ma forse come il coraggioso fu Temocione che ti traslocò quando, in una sfida da sarti del gennaio 1994, «l'imbrago» debuttò a Milano nella sede storica del Piccolo oggi intitolata a Paolo Grassi, al numero 2 di via Broletto. Si levò in volo una poesia inermi e sontuosa come l'angelo barocco che, sul muro in fondo al palcoscenico, aleggiava dipinto le ragazze di Brecht. E Giovanni Strabini scrisse a fine: «Caro Moscato: sono felice che tu sia qui, tra gli amici e gente buona. Il mondo intorno uno schifo da illuminare con idee e parole disperate ancora. Come fa te. Tu sei un poeta, un uomo che non ti. Io sono qui a Stoccolma per parlare di teatro ad un'Europa che non c'è».

[illegible]

Anche noi, assistendo a «Non posso narrare la mia vita», dovremmo (al di là dello spettacolo) porci in ascolto in prossimità del silenzio. Nonostante il rumore del tutto che oggi somigliano alla «baldricca presuntuosa» di «Tutto è femmine».

«May be» e «L'ego»

**Maguy Marin
al Bellini
e la danza
interpreta
l'«assurdo»**

Serata di teatro-danza fra Bellini e Triunfon. Nella sala grande di via Conte di Ruvo (e fino a domenica) alle 20.45 c'è infatti l'atteso «May It» di Maguy Marin con un cast di ben 30 danzatori.

«Questo pezzo - spiega la coreografa francese -, si basa sugli scritti di Samuel Beckett, il cui lavoro contraddice, nel movimento teatrale e nell'atmosfera, la performance fisica ed estetica di un danzatore. Un progetto che ha gettato le basi per la decifrazione dei nostri gesti più intimi, nascosti e ignorati». «May B», infatti, traduce in movimento la condizione umana del tempo presente e lo fa attraversare un linguaggio teatrale crudo.



che trasforma il ridicolo, il violento e l'angoscioso in altrettante situazioni scemi. «Costi - prosegue Martin - la forza della danza deriva dalla sua capacità di rappresentare il mistero della nostra presenza nel mondo. Svelando i gesti minuscoli o spettacolari delle tante vite imperscrivibili e invisibili, in cui l'attesa e la quiete "non proprio immobilità" creano un vuoto, si crea un enorme nulla, uno spazio silenzioso colmo di multitudine». In chi ritrova il senso del teatro dell'assurdo di Beckett.

«Quando i suoi personaggi — conclude la coreografa — analiano alla quiete, non possono più andare a meno di misurarsi: perché o tanto me si muoiono». Nella sala di piazza Calenda per «Triumph Dances», rassegna sul «nuovo linguaggio della danza contemporanea», stasera alle 20 in via Scintille 40, uno spettacolo hip hop di grande livello diretto da Zamy Fritz Gennep, con la produzione di Interno 5 e Avanguardie dance company. Il coreografo italiano pone il corpo al centro di un'indagine sulla resistenza, sulla prigione e come forza, come sode e come ferita. Lo spettacolo vede al centro un collettivo di b-boy, hip-hopers, house dancers e performers, dando vita all'energia incontenibile e collettiva, tipica delle street dance.

Stefano de Stefano
di politica internazionale

10

Martedì
9 dicembre 2025

la Repubblica

LA SCIENZA

di PASQUALE RAICALDO

Al Museo Dohrn in mostra i segreti degli animali marini "Impariamo dai loro veleni"

Ci sono i denti veleniferi di una piccola lumaca di mare; arrivano dalla Nuova Caledonia, lei si chiama *Conus striatus*. La sostanza iniettata provoca la morte, paralizzando diaframma e polmoni. Un vero e proprio "super potere", che rende micidiale un mollusco grande al massimo dodici centimetri. Meno preoccupante, per l'uomo, il "pizzico" della sua "cugina" mediterranea, che quasi non ha conseguenze. Ma la mostra scientifica che la Stazione zoologica Anton Dohrn inaugura stamattina alle 10 - il titolo è "Veleni d'Mare" - racconta anche di meduse dai tentacoli urticanti e di pesci armati di spine micidiali, serpenti marini che sembrano usciti da un bestiario fantastico e molluschi dagli efficacissimi arponi.

Un focus originale sugli organismi marini velenosi e, soprattutto, sugli straordinari adattamenti evolutivi che hanno permesso loro di sviluppare complessi e affascinanti sistemi di difesa e attacco. Appuntamento al Museo Darwin-Dohrn, di cui l'iniziativa celebra il quarto anniversario: una finestra di ricerca e conoscenza nel cuore della città, all'interno della Villa comunale, a pochi metri dal rinato Acquario. E ci sarà allora da strabuzzare gli occhi davanti agli stratagemmi che oggi, complici millenni di evoluzione, molti organismi marini esibiscono per colpire le loro prede, tramortirle, immobilizzarle, ucciderle. Ma c'è di più. «A loro guardiamo, sempre più, per esplorare le potenziali applicazioni che lo studio dei veleni naturali suggerisce alla scienza e alla ricerca, grazie alle moderne tecniche di genomica e proteomica», sottolinea Maria Vittoria Modica, ricercatrice del Dipartimento di Biologia ed evoluzione organismi marini del Dohrn e, con Serena Leone, curatrice di una mostra che

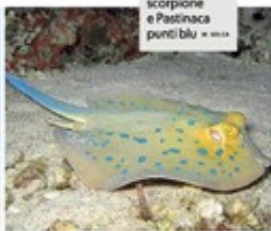
Stamattina comincia una esposizione che celebra i quattro anni di vita del museo aperto nei pressi dell'Acquario

STAZIONE ZOOLOGICA



Villa comunale
La sede del Museo
Darwin Dohrn

con il sostegno di fondi Pnr - propone 7 teche, 30 reperti in liquido e a secco provenienti dalle collezioni storiche della Stazione, dall'università della Sapienza di Roma e dal Museo di Zoologia della Federico II, pannelli bilingui, contenuti multimediali e curatissimi modelli in resina di organismi marini velenosi.



Medusa Pelagia noctiluca
Sotto, pesce scorpione e Pastinaca punti blu

Perché il punto, in fondo, è proprio questo: come spesso accade, osservando la natura noi umani riusciamo ad affrontare le sfide del futuro. Così, dallo studio delle tossine nascono nuovi antidoti, terapie innovative e perfino applicazioni cosmetiche. «Il Dohrn è stato ente leader del progetto European Venom Network, con 28 Paesi euro-

pei, che ha coinvolto biologi, zoologi, farmacologi e biotecnologi - spiega Modica - e al momento siamo attivi con il progetto Biodiversity4Drugs, nell'ambito del quale cerchiamo nei veleni molecole in grado di contrastare le patologie di cui soffriamo legandoci a specifici recettori delle cellule umane. Infine, con un altro progetto, Deep-

Ven, stiamo studiando il veleno di gorgonie e coralli, innocui per l'uomo ma non per altri organismi». Le nuove frontiere sono sempre più stimolanti, del resto. L'idea che gli animali possano aiutare a curarci non è certo nuova: i cosiddetti ematofagi, sanguisughe in primis, sono stati utilizzati per secoli dalla medicina tradizionale, mentre una tossina di scorpione che tende a legarsi con le cellule di tumori cerebrali è spesso usata per "marcarle" nel corso di interventi chirurgici tumorali. «E ora - annota Modica - l'avanzamento nell'esplorazione degli oceani e i progressi della tecnologia ci consentono

di approfondire meglio, con più efficacia, il mondo dei veleni animali». E di condividere questa branca di conoscenza con il grande pubblico, ragazzi in primis oggi, per il taglio del nastro della mostra, che resterà visitabile fino a giugno, ci saranno gli studenti dell'Istituto statale Bernini De Sanctis e del liceo classico statale Vittorio Emanuele II Garibaldi.

«Con Veleni d'Mare celebriamo la capacità della ricerca scientifica di trasformare la curiosità in conoscenza, continuiamo a investire nell'innovazione e nella divulgazione per portare il mare sempre più vicino ai cittadini e alle nuove generazioni», spiega Roberto Iassù, presidente della Stazione zoologica Anton Dohrn, che interverrà con

DEPARTMENT OF BIOLOGY

Rassegna *Where Is the Place?* luci e cinema sulla Palestina

La selezione di dieci film e altrettanti incontri ed esibizioni viene presentata in cinque luoghi della città

Napoli riaccende la luce sulla Palestina attraverso il cinema. Da oggi al 26 dicembre arriva in città "Where Is the Place? Cartografie cinematografiche del presente", una rassegna cinematografica curata da Andrea de Goyzueta, Gaia Del Giudice e Salvatore Iervolino per Ladoc in collaborazione con Tourbillon Ets, promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto "Altri Natali". La selezione di dieci film (accompagnati da altrettanti incontri, tre corti-metraggi e due performance) verrà presentata in cinque luoghi della città. Si parte stasera alle 20,30 in Sala Assoli con *Wedding in Galilee (Noces in Galilee)* di Michel Khleifi. Presentato al Festival di Cannes nel 1987, il film è la prima pellicola interamente di finzione realizzata nei territori occupati da un regista palestinese. Domani alle 17,30, nel dipartimento di Architettura, nella sede di Palazzo Gravina, proiezione di *No Other Land*, documentario del 2024 realizzato da Basel Adra, Rachel Sazor, Hamdan Ballal e Yuval Abraham. Venerdì 12, alle 20,30, nella sala cinema dell'ex Asilo Filangieri il pubblico avrà l'occasione di assistere alla proiezione su grande schermo di *Fortin Cami*, documentario del 1976 diretto da Jean-Marie Straub e Danièle Huillet. La prima settimana si chiuderà domenica 14 (ore 17) al Modernissimo con la proiezione di *Notre musique* di Jean-Luc Godard. - R.C.

Al Lanificio 25 gli appuntamenti di "Pagine in Movimento"

Il 9 dicembre del 1995 a Berlino, il Centro storico di Napoli fu iscritto nella lista Unesco

Il 19 dicembre del 1995 a Berlino, il Centro storico di Napoli venne iscritto alla Lista del patrimonio Unesco: per celebrare questa data da oggi fino a sabato 13 dicembre parte "Pagine in Movimento. Rassegna di opere letterarie per il grande schermo", in programma al Lanificio 25 in piazza Enrico De Nicola. Oggi alle 18 presentazione del libro *Comunità Assistenti. Trasformazione digitale. Patrimonio culturale. Fenomeno sociale* a cura di Mirella Paolillo e Andrea De Rosa: con gli autori dialogano Francesca de Lucia e Massimo Cerulo. Domani alle 18 appuntamento speciale dedicato alla storia del Banco di Napoli, raccontata nel volume *La scomparsa del Banco di Napoli* di Andrea Rey. Seguirà la prima edizione del Premio Scarpetta 2025, riconoscimento per giovani autori di romanzi con potenziale cinematografico, anticipato da un messaggio speciale di Maria Basile Scarpetta e da un talk con Riccardo Brun, scrittore, sceneggiatore e fondatore di Panama Film. Finalisti: Mauro Orsopallo, *La volontà del chimico* (InKnot Edizioni), Giuliana Vitali, *Nata nell'acqua sporca* (Giulio Perrone Editore), Antonio Lamorte, *Il maestro* (Graus Edizioni), Walter Di Fiore, *Prima persona singolare* (Graus Edizioni), Natalia Vacca, *Mare, il fuoco dell'anima* (Guida Editori).



[ANSA.it](#)



[NapoliVillage](#)



[CampaniaLife](#)



[La Repubblica](#)





Foto 5 dicembre



Foto 6 dicembre



Foto 7 dicembre



Foto 8 dicembre



Foto 9 dicembre



Foto 10 dicembre





[Foto 11 dicembre](#)



[Foto 12 dicembre](#)



[Foto 13 dicembre](#)



[Foto 14 dicembre](#)



[Storytelling SàFF oFF 2025](#)



promosso da

apogeo
ets

upside
production

in collaborazione con

LANIFICIO 25
CARLO RENZANO ASSOCIATION
2005 > vent'anni > 2025

Fondazione
Napoli
C'entro

MUDD
Museo Diocesano Diffuso
Napoli

audio
visual

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI

osservatorio
Giovani

ACCADEMIA DI
BELLE ARTI
DI NAPOLI

sponsor

UniCredit

SòFFF